Art. 154 Ordonnances de preuves

Les ordonnances de preuves sont rendues avant l'administration des preuves. Elles désignent en particulier les moyens de preuve admis et déterminent pour chaque fait à quelle partie incombe la preuve ou la contre-preuve. Elles peuvent être modifiées ou complétées en tout temps.

Ordonnance de preuve - préjudice difficilement réparable
Geltend gemacht werden können nicht nur rechtliche, sondern auch tatsächliche Nachteile. Die unzutreffende Abweisung eines Beweisantrages kann zum Beispiel dann einen schwer wiedergutzumachenden Nachteil zur Folge haben, wenn der Beweis später nicht mehr abgenommen werden könnte (zum Beispiel Zeuge liegt im Sterben) oder wenn eine wesentliche Beweiserschwerung droht (zum Beispiel Vernichtung von Unterlagen). Grundsätzlich ist die Nichtabnahme eines Zeugen jedoch mit der Anfechtung des End- oder Zwischenentscheids zu rügen. Rein tatsächliche Nachteile wie die Verfahrensverlängerung oder – verteuerung reichen aber nicht aus (E. 1e) Kantonsgericht II. Zivilkammer (GR) ZK2 11 63 del 20.6.2012

Ordonnance de preuve - préjudice difficilement réparable (de fait aussi) - refus d'ordonner une expertise ?
Contrariamente alla giurisprudenza all'art. 93 cpv. 1 lett. a LTF – nel caso dell'art. 319 lett. b cifra 2 CPC occorre ritenere dato un pregiudizio difficilmente riparabile sia in presenza di un pregiudizio giuridico che di fatto. Ad ogni modo determinante non è la natura del pregiudizio, bensì la sua rilevanza nel processo, che dev'essere esaminata in concomitanza con la censura di errata applicazione del diritto (art. 320 CPC, lett. a) e/o l'accertamento manifestamente errato dei fatti (lett. b); inoltre il pregiudizio deve essere concreto, di essenziale rilievo per l'andamento del processo e non deve poter – interamente o parzialmente – essere riparato neppure mediante una successiva sentenza finale favorevole. La decisione del Pretore di negare l'allestimento della terza perizia richiesta dal convenuto non genera il rischio di un pregiudizio difficilmente riparabile, in particolare non provoca una dilatazione dei tempi di causa né un aumento dei costi peritali (pregiudizi di fatto), bensì – al contrario – cerca di rispettare il principio di celerità previsto dal CPC, rifiutando una perizia che secondo l'apprezzamento del giudice di prime cure non serve a comprovare i fatti oggetto della vertenza. III Camera civile del Tribunale d'appello (TI) 13.2011.69 del 3.2.2012 in RtiD II-2012 p. 882

Ordonnance de preuve - préjudice difficilement réparable - admission d'une expertise
L'assunzione della perizia giudiziaria sui difetti delle macchine e la relativa quantificazione del minor valore comporta costi elevati e contribuisce a ritardare notevolmente il corso della procedura. Il pregiudizio appare concreto, di essenziale rilievo per l'andamento del processo e non può essere sanato neppure mediante una successiva sentenza finale favorevole. Si può quindi ritenere dato il rischio di un pregiudizio difficilmente riparabile (c. 3.4) III Camera civile del Tribunale d'appello (TI) 13.2011.95 del 24.2.2012 in RtiD II-2012 p. 884

Ordonnance de preuve - préjudice difficilement réparable - Production forcée des pièces
Nel caso in rassegna la reclamante rimprovera al Pretore di aver ammesso il richiamo indeterminato dalla F. del fascicolo riguardante la vicenda H. contro RE 1, concedendo all'attore la possibilità di visionare documentazione estranea alla sua relazione bancaria. È pur vero che se venissero rivelati i nomi degli altri clienti della banca – gli stessi essendo a loro volta tutelati dal diritto bancario – ciò potrebbe ledere i loro legittimi interessi e causare un danno economico alla convenuta, ragione per cui deve essere ritenuto dato il rischio di un pregiudizio difficilmente riparabile (c. 2.4). III Camera civile del Tribunale d'appello (TI) 13.2012.63 del 27.9.2012

Ordonnance de preuve - préjudice difficilement réparable - Production forcée des pièces - secrets commerciaux
Ein nicht leicht wiedergutzumachender Nachteil kann nicht nur bei unzutreffender Abweisung eines Beweisantrages vorliegen, sondern auch dann, wenn ein Beweisantrag zu Unrecht gutgeheissen wird. Dies ist namentlich dann der Fall, wenn die Editionsanordnung des Gerichts das Privat- oder Geschäftsgeheimnis einer Partei verletzt oder einen verpönten Ausforschungsbeweis zulässt, ausserdem, wenn eine Beweisabnahmeanordnung des Gerichts die Mitwirkungspflichten bzw. Verweigerungsrechte von Parteien und Dritten gemäss Art. 160 ff. ZPO verletzt (E. 1.2). Kantonsgericht (BL) 410 12 286 del 19.11.2012

Ordonnance de preuve - préjudice difficilement réparable - Production forcée des pièces de la partie

adverse
Die Gesuchstellerin geht offenbar davon aus, dass ihr Privatgeheimnis verletzt würde. Die Gesuchstellerin verkennt allerdings die Rechtsnatur der Editionsanordnung der Vorinstanz. Mit der angefochtenen Verfügung soll ihre Mitwirkung nicht durchgesetzt werden, wie die Gesuchstellerin behauptet. Im Weigerungsfalle drohte ihr – wie dargelegt – einzig, dass die Vorinstanz ihr Verhalten im Rahmen der Beweiswürdigung berücksichtigt. Einen nicht leicht wiedergutzumachenden Nachteil stellte dies nicht dar. Eine Partei, die mit der Begründung, eine Mitwirkungsobliegenheit verletzt zu haben, einen prozessualen Nachteil erfährt, kann daher grundsätzlich erst den Endentscheid wegen falscher Beweiswürdigung anfechten (E. 6c). Obergericht, I. Zivilkammer (ZH) PC120009 del 27.2.2013

Ordonnance de preuve - préjudice difficilement réparable - refus de citer des témoins ?
La reclamante sostiene che il rischio di un pregiudizio difficilmente riparabile consiste nel provocarle la soccombenza nella causa perché la circostanza di non sentire i summenzionati testi la priverebbe della facoltà di dimostrare secondo l'art. 8 CC un fatto rilevante. Ma il temuto rischio di soccombere in causa è comunque insito nella procedura giudiziaria stessa e il fatto che potrebbe condurre a una decisione finale sfavorevole non costituisce un pregiudizio difficilmente riparabile; in effetti, paventando la propria soccombenza nella causa, la reclamante anticipa in modo inammissibile la decisione di merito, non ancora emessa e con la quale le domande della reclamante potrebbero essere accolte, riparando così il paventato pregiudizio. III Camera civile del Tribunale d'appello (TI) 13.2012.22 del 4.7.2012

Ordonnance de preuve - préjudice difficilement réparable - refus de citer des témoins ?
Il reclamante intravvede l'esistenza di un pregiudizio difficilmente riparabile ipotizzando che qualora l'istanza superiore dovesse concludere che alcune testimonianze avrebbero dovuto essere raccolte, sarebbe necessario riaprire l'istruttoria, ciò che causerebbe un notevole dispendio di tempo; ciò non è però determinante. In effetti, il tempo necessario per una successiva assunzione delle prove rifiutate dal Pretore non costituisce un aggravio, considerato che il medesimo tempo avrebbe dovuto comunque essere investito qualora le medesime prove fossero state assunte immediatamente. L'ipotesi di un maggior dispendio di tempo derivante dalla necessità di doversi nuovamente chinare su una procedura già chiusa non è invece motivo sufficiente da giustificare la richiesta di assunzione di tutte le prove, trattandosi, anche qui, di una problematica che si pone in tutti i procedimenti. Pregiudizio difficilmente riparabile negato (c. 3.5) III Camera civile del Tribunale d'appello (TI) 13.2012.17 del 22.5.2012

Ordonnance de preuve - préjudice difficilement réparable - refus de citer des témoins ?
La notion de préjudice difficilement réparable au sens de l'art. 319 let. b ch. 2 CPC s'apprécie par rapport aux effets de la décision incidente sur la procédure principale. Ainsi, l'art. 319 let. b ch. 2 CPC ne vise pas seulement un inconvénient de nature juridique, imminent, mais toute incidence dommageable, y compris financière ou temporelle, pourvu qu'elle soit difficilement réparable. L'interprétation de cette notion doit toutefois se faire de manière restrictive. La décision de refus d'auditionner un témoin pouvant être remise en cause par la partie à laquelle la décision au fond subséquente n'octroierait pas le plein de ses conclusions, elle ne cause pas de préjudice difficilement réparable. Ie Cour d'appel civil du Tribunal cantonal (FR) 101 2012-137-138 del 11.6.2012

Ordonnance de preuve - préjudice difficilement réparable - refus de production forcée de pièces
Der nicht leicht wieder gutzumachende Nachteil kann gemäss der Praxis der Kammer, welche der herrschenden Lehre entspricht, nicht nur rechtlicher, sondern auch tatsächlicher Natur sein (E. 1.3.2). Grundsätzlich ist bei der Annahme eines drohenden und nicht leicht wieder gutzumachenden Nachteils Zurückhaltung angebracht. Die Beschwerde ist gegen Beweisverfügungen insgesamt nur ausnahmsweise zulässig (E.1.3.3). Wenn eine wesentliche Beweiserschwerung etwa im Sinne der Vernichtung von Unterlagen droht, kann das Vorliegen eines nicht leicht wieder gutzumachenden Nachteils bejaht werden. Jedenfalls vermag aber die blosse allgemeine Mutmassung, die Gegenpartei könnte Unterlagen vernichten, weil sie nicht zu deren Aufbewahrung verpflichtet sei, nicht zu genügen (E. 1.3.5). Obergericht II. Zivilkammer (ZH) PE110026 del 6.2.2012

Ordonnance de preuve - voies de recours - préjudice difficilement réparable
Beweismittelentscheide können nur angefochten werden , wenn ein nicht leicht wieder gutzumachenden Nachteil droht (Art. 319 lit. b Ziff. 2 ZPO) (E. 2a). Der Nachteil ist nicht wieder gutzumachen, wenn er rechtlicher Natur ist, was der Fall ist, wenn er sich auch mit einem späteren günstigen Endentscheid nicht oder nicht gänzlich beseitigen lässt (BGE 137 III 380 E. 1.2.1 und 2.2 mit Hinweisen). Auch drohende Nachteile tatsächlicher Natur können genügen, insbesondere wenn die Lage der betroffenen Partei durch den angefochtenen Entscheid erheblich erschwert wird. Der Begriff des nicht leicht wieder gutzumachenden Nachteils ist restriktiv auszulegen, da der

Beschwerdeführer grundsätzlich immer die Möglichkeit hat, die streitige Verfügung zusammen mit der Hauptsache anzufechten. In diesem Bereich ist die Unzulässigkeit der Beschwerde die Regel und die Zulässigkeit die Ausnahme (E. 2b). Die Gefahr des „Nichtdurchdringens" besteht für jede Partei in jedem Verfahren; dies stellt aber keinen nicht wieder gutzumachenden Nachteil dar. Der strittige Beweismittelentscheid kann alsdann mit dem Endurteil (Hauptsache) angefochten werden, weshalb den Beschwerdeführern keinerlei nicht leicht wieder gutzumachender Nachteil entsteht (E. 2c). Kantonsgericht I. Zivilrechtliche Abteilung (VS) TCV C3 11 125 del 7.11.2011 in RVJ 2012 p. 138